



Comune di
San Cesareo

Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMIO Seconda Edizione LETTERARIO MASSENZIO

*Raccolta antologica delle opere selezionate per
il "Concorso Letterario Nazionale Massenzio"*
racconti - poesie - testi vernacolari

Se la prima Edizione del Premio Nazionale Massenzio è stata un successo in termini di interesse e partecipazione da tutta l'Italia, la seconda Edizione del concorso letterario, ci rende ancora più orgogliosi.

La partecipazione è stata infatti ancor maggiore, confermando la vocazione artistica degli italiani anche nella letteratura, e al contempo, l'urgenza espressiva di molti, a cui siamo onorati di offrire uno spazio culturale.

Questa Amministrazione Comunale continua a credere nell'importanza del sostegno alle iniziative volte a valorizzare la cultura, l'arte e la creatività personale affinché siano esse condivise e fruibili a quante più persone.

A tutti gli iscritti al Concorso Letterario Massenzio il mio grazie più sentito per averci omaggiato della loro opera, ed il mio invito a scoprire San Cesareo, giovane comune di soli 34 anni, eppure un territorio degno della storia romana più gloriosa. San Cesareo era infatti, una delle residenze estive di Giulio Cesare, e Massenzio fu proclamato qui, Imperatore.

*La Sindaca
Alessandra Sabelli*

Il Premio Letterario Massenzio è molto più di un concorso letterario: è il sogno che coltivo da molti anni di poter portare un giorno, non troppo lontano, questa premiazione all'interno del sito archeologico denominato "Villa di Cesare e Massenzio" che abbiamo qui a San Cesareo: un sito di inestimabile bellezza, definito dagli esperti come la scoperta archeologica più grande degli ultimi 30 anni.

Un sito che vede al suo interno mosaici meravigliosi, terme pubbliche, una fontana monumentale e una necropoli di discrete dimensioni.

Ecco, il nostro sogno è quello di riportare alla luce tanta bellezza, mostrarla al mondo intero e portarci dentro il Concorso Letterario Massenzio magari in una serata estiva.

*La Consigliera delegata alla Cultura
Emanuela Fondi*

Prefazione a cura del Presidente di Giuria

Aprire il cuore e dare voce ai propri sentimenti, lasciandosi cullare dalla dolce melodia dell'anima: questo vuol dire scrivere. Questo è tutto ciò che hanno saputo trasmettere i tanti autori intervenuti per offrire valore alla Seconda Edizione del Premio Massenzio.

È stato un percorso intenso, emozionante, mai scontato, lungo il quale i versi si sono offerti e lasciati cogliere come fiori preziosi, capaci di inebriare attraverso la loro essenza: l'amore si è alternato al dolore, gli affetti alla natura, la speranza alla paura; ognuno, attraverso la propria sensibilità ha saputo e voluto esprimere ciò che avvertiva, ha dato sostanza e corpo a un pensiero, ha mostrato il proprio lato interiore svestendosi di remore e pregiudizi.

In un tempo come quello che stiamo attraversando, nel quale il male sembra prevalere ed i sentimenti occupare un posto sempre meno rilevante, ha ancora senso scrivere? I testi pervenuti in questo concorso sono stati la risposta più bella ed incoraggiante: attraverso la loro lettura abbiamo sofferto, riso, riflettuto, ma abbiamo soprattutto ricevuto l'ennesima ed attesa conferma di come la scrittura rappresenti un prezioso strumento per gridare la propria vita, rompendo così l'angosciante silenzio della sofferenza.

E dinanzi alla manifestazione dell'Io, il giudizio estetico viene meno, perde valore il bello ed il brutto, non ha importanza l'arrivare primo o ultimo: non si può giudicare un sentimento, occorre portargli rispetto, cogliere la sfumatura dell'idea, la carezza che sfiora il cuore. Abbiamo avuto l'onore di essere partecipi di queste condivisioni e l'onere di dare comunque non un giudizio, ma una nostra impressione, quello sì, come imponeva d'altronde il ruolo; speriamo di essere stati degni di tale prestigioso incarico, certi di averci provato al meglio.

La poesia aiuta ad essere sé stessi, ad esprimersi come meglio si crede, ad essere parte integrante di un gruppo alimentato dalla stessa passione, a non sentirsi diversi o comunque diversi come sono tanti, senza sentirsi sbagliati. Consapevoli che lungo la meravigliosa strada della scrit-

tura non ci siano vincitori né vinti, soltanto compagni di viaggio capaci di arricchirsi a vicenda; perché spesso il percorso conta più della stessa meta.

Anche quest'anno San Cesareo, attraverso il Premio Massenzio, è salito alla ribalta, dimostrazione lampante di come l'impegno e la volontà di coloro che credono fortemente nella forza dirompente delle parole, possano raggiungere risultati trionfali; e siano in grado di farsi valere attraverso l'intensità dei sentimenti. In fondo il poeta è una cassa di risonanza, racconta ciò che avviene nel mondo, ma lo fa alla sua maniera: dispone di parole, le mescola con le emozioni e prova a raccontare ciò che in tanti vedono, ma non guardano né percepiscono.

*"Il poeta non vende ma cerca e regala,
regala quel verso che profuma di sogno,
tartufo prezioso nascosto nel limbo
tra chi lo conosce e chi ne ha bisogno.
Fa sua la letizia come ogni dolore,
non teme il tormento perché già gli appartiene,
è l'eco assordante di chi non ha voce
trasformando il silenzio, quando occorre, in rumore".*

Emanuel Fatello

Presidente del Premio Antonella Gentili

Presidente della Giuria Emanuel Fatello

La seconda edizione del premio letterario "Massenzio", Comune di San Cesareo, si avvale di due giurie qualificate e di prestigio: la prima incaricata alla valutazione tecnica delle opere e l'altra, designata a valutare le opere da un punto di vista strettamente emozionale.

La commissione di giuria è così composta:

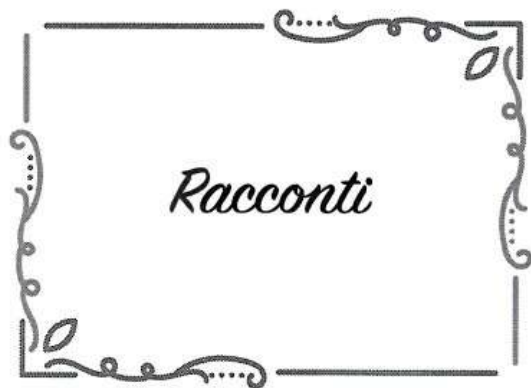
Giuria tecnica:

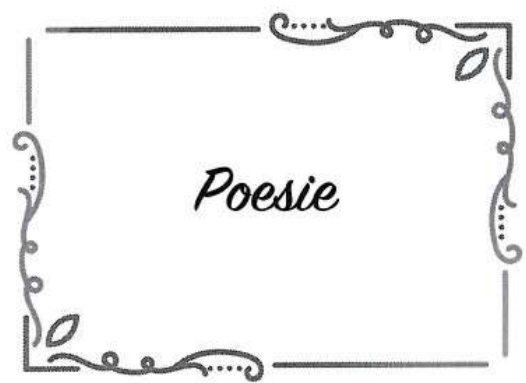
- **Piko Cordis**
- **Elvira Del Monaco Roll**
- **Rita Gatta**
- **Fausto Mancini**
- **Giuseppe Strabioli**

Giuria emozionale:

- **Anna Maria Alfonsi**
- **Francesca Cascone**
- **Cinzia Ferretti**
- **Maria Grazie Isolini**
- **Luca Vincenzi**

La Sindaca Alessandra Sabelli e tutta l'Amministrazione Comunale di San Cesareo, ringraziano il Presidente del Premio Letterario Massenzio Antonella Gentili, il Presidente della Giuria Emanuel Fatello, e tutti i componenti della Giuria per la profonda dedizione alla letteratura e più in generale alla cultura, nonché per il loro prezioso contributo all'istituzione della seconda edizione del "Concorso Letterario Nazionale Massenzio".





Ciro Cianni

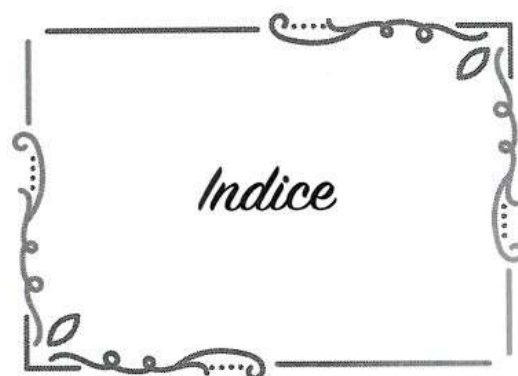
Bianco su nero!

Stanche si chiudono
 fra ombre
 di torri ed alfieri.
 Tace la danza
 di quell'uomo a cavallo.
 Scacco.

Claudia Ciardi

Larhi

Mare calmo incavato nell'azzurro
 alle assolate campagne affacciato,
 un'onda vaga in piano
 nessun tempio né statua né rilievo,
 solo spazio e il giallo alto del grano.
 L'assenza e la presenza percepire
 d'un altro tempo, della pietra
 che fu storia, della zolla riarsa
 fra le antiche mani e gli sguardi
 che il mistero sigillarono
 sullo stipite d'inviolte stanze.
 Dove Larhi regnava
 sono ora le morbide erbe e le biade,
 nient'altro che un riflesso
 accennato sul viso dei deserti
 campi al tramonto, in cui la voce
 di qualcuno s'aggira
 e di lontano chiama.



Indice

Presentazione della Sindaca
Presentazione della Consigliera delegata alla Cultura
Prefazione del Presidente di Giuria

Racconti

<i>La bambina di neve</i> di Gabriele Andreani	9
" <i>Ex libris</i> " di Francesco Bagliani	22
<i>Finchè morte non ci separi</i> di Teresa Di Sario	31
<i>Il soffio di un sorriso</i> di Riccardo Di Leva	39
<i>Nel segno dello scorpione</i> di Fabrizio Gramigni	47
<i>Il sogno di Ali</i> di Armando Iadeluca	50
<i>Solo una parola</i> di Giuseppina Lamioni	56
<i>Anime affini su un treno speciale</i> di Simona Maiucci	60
<i>Fellini e la fontana</i> di Annamaria Marconicchio	70
<i>Suona per me</i> di Mariangela Maretta	74
<i>La promessa del bucanave</i> di Lidia Marsili	82
<i>L'asta delle vergini a Babilonia</i> di Antonio Orlando	90
<i>Fosse Ardeatine</i> di Roland-Pierre Pillonel Wyrsch	97
<i>7 Ottobre 2023: i giorni dell'odio</i> di Domenico Pujia	102
<i>'Asorarosa</i> di Nicola Sgaramella	107
<i>Il dono</i> di Eliana Tribalto	111

Poesie

<i>Orizzonte eterno</i> di Marco Ambrosi	119
<i>Donna, madre, forza e passione</i> di Elvio Angeletti	120
<i>Malinconia</i> di Bruno Ascione	121
<i>Pregghiera sulle ali del vento</i> di Ivano Baglioni	122
<i>Epitaffio per un guerriero</i> di Carla Barlese	123
<i>I faggi di Canfatto</i> di Nazzareno Bartolozzi	124
<i>Sbocciare</i> di Salvatore Brigante	125
<i>A sera, i pianti divengono preghiera</i> di Michele Bruno	126
<i>Restami accanto</i> di Rosario Cascione	127
<i>Bianco su nero!</i> di Ciro Cianni	128
<i>Larhi</i> di Claudia Ciardi	129
<i>Cantico delle acque e dei semidei</i> di Claudia Ciardi	130
<i>Nel dolce fluire del tempo</i> di Miriam Colasante	131

<i>Zolla fresca</i> di Maria Colombo	132
<i>Il futuro che verrà</i> di Francesco Conti	133
<i>Il vuoto</i> di Francesca De Luca	135
<i>L'intreccio del giunco</i> di Luisa Di Francesco	136
<i>Se chiudo gli occhi</i> di Paola Di Gregorio	137
<i>Le rughe sai non sono tutte uguali</i> di Franco Fiorini	138
<i>Esistenze</i> di Danilo Francescano	140
<i>Dormiveglia rusticani</i> di Benito Galilea	141
<i>Sognati ritorni</i> di Maria Francesca Gioielli	143
<i>Filari d'infinito</i> di Giuseppe Guidolin	144
<i>Cose perdute</i> di Michele Izzo	145
<i>Abitudini</i> di Manuela Magi	146
<i>Stupita</i> di Francesco Masini	147
<i>Fiumi nascosti</i> di Bruno Nadalin	148
<i>Mater mea</i> di Anna Maria Paladini	149
<i>Il volto dell'aurora</i> di Antonella Pederiva	150
<i>Gocce di memoria</i> di Giuseppe Rispoli	151

Vernacolo

<i>'N sogno d'amore ... a quattro zampe</i> di Carla Barlese	154
<i>Supplica a lu Pathreternu pe la guerra</i> di Antonino Bonaccorso	158
<i>Cheste so e pparole</i> di Rosario Cascione	162
<i>Pi cu cianci p'amuri</i> di Francesco Conti	164
<i>Sole, calore e sentimento</i> di Pasquale D'Amore	168
<i>La libbertà mè</i> di Concezio Del Principio	172
<i>Si squagghia sta bedda terra</i> di Gioacchino Di Bella	174
<i>La ciuccia</i> di Michele Galizzi	176
<i>Nu calaminduni</i> di Francesco Mazzitelli	180
<i>'E aspittava 'a nivi</i> di Giuseppe Modica	182
<i>Lu coraggiu</i> di Francesco Palermo	184
<i>Lettera a mi 'padre</i> di Ernesto Pietrella	188
<i>Trenta baiocchi</i> di Daniela Moreschini	190
<i>A 'cunuscit à terra mia?</i> di Giuseppe Pietropaolo	194
<i>Al lòzli</i> di Gianfranco Rossi	198
<i>'Na cartuline</i> di Gabriele Ruggeri	200

Finito di stampare Marzo 2024
Grafica e Stampa
Tipografia Vincenzi - San Cesareo (Roma)

In copertina: tratto del basolato dell'Antica Via Labicana, adiacente Via Giordano Bruno (San Cesareo)